

Progetto collegamento del Plan de Corones alla ferrovia

In occasione del Mobility Day nel settembre 2006, la Funivia Plan de Corones S.p.A. ha presentato per la prima volta il progetto relativo al collegamento del Plan de Corones alla ferrovia tramite la pista da sci Ried. Il 22 gennaio 2007 il progetto è stato illustrato in Consiglio Comunale.

Il presidente della Funivia Plan de Corones S.p.A. Werner Schönhuber ha sottolineato il fatto che l'area Plan de Corones deve rimanere competitiva nei confronti di aree sciistiche all'estero. Il collegamento alla ferrovia con un impianto di risalita darebbe allo sciatore la possibilità di raggiungere una destinazione sciistica moderna in treno, senza dover utilizzare la propria auto. Inoltre si potrebbero collegare i due centri sciistici Plan de Corones e Monte Elmo. Il Plan de Corones deve affrontare la continua e dura competizione con altri centri sciistici per essere attraente anche in futuro.

L'importanza del Plan de Corones per il turismo è fuori dubbio, ma alcuni consiglieri hanno posto domande molto critiche. È stato proposto di studiare un collegamento tra il Plan de Corones e la stazione ferroviaria di Brunico. Inoltre è stata ripresa l'idea di un possibile collegamento tra il Plan de Corones e una stazione ferroviaria nella parte occidentale della città.

Il sindaco Christian Tschurtschenthaler ha spiegato all'INFO Brunico come si intende procedere:

I dubbi della popolazione sono presi in seria considerazione dal sindaco e dal Consiglio Comunale, e proprio per questo si intende fornire ai cittadini le informazioni più dettagliate sul progetto.

La Funivia Plan de Corones S.p.A. ha assicurato all'amministrazione comunale di Brunico e al direttivo distrettuale della SVP che sottoporrà il progetto Ried ad un nuovo esame, tenendo in considerazione le proposte alternative „collegamento alla stazione di Brunico“ e „collegamento a ovest“.

Lo studio è stato affidato al famoso esperto di traffico viennese prof. Hermann Knoflacher, che, per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e biologico, sarà affiancato dal prof. Florin Florineth. I risultati delle valutazioni delle varie alternative da parte dei due esperti sono attesi tra circa 45 giorni. I sostenitori delle proposte alternative avranno l'opportunità di illustrare la loro opinione ai due professori universitari, che ne terranno conto nelle loro conclusioni.

Dopo Pasqua i risultati dello studio saranno resi pubblici in un'apposita presentazione aperta a tutti che si svolgerà a Riscione.



Il versante nord del Plan de Corones

INFO Presa di posizione del sindaco

Nell'ambito del „progetto Ried“, è stato nuovamente affrontato l'argomento relativo all'importanza di un potenziamento della linea ferroviaria della Val Pusteria. Il sindaco Christian Tschurtschenthaler ha dichiarato che, indipendentemente dalla stazione a valle di Perca, va realizzato un orario cadenzato a intervalli di 30 minuti in tutta la Val Pusteria. Inoltre le ferrovie vanno rese più appetibili con l'utilizzo di vagoni nuovi. La bretella ferroviaria della Val di Riga va ampliata, e deve essere reso possibile il collegamento diretto con Bolzano. La perdita di tempo di 20-25 minuti, secondo il sindaco, rende poco interessante il collegamento diretto Brunico-Bolzano, mentre invece un tempo di percorrenza di un'ora per tale tragitto sarebbe sostenibile e concorrenziale rispetto al trasporto motorizzato individuale.

All'assemblea circondariale dell' SVP a Falzes il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder

ha parlato dell'introduzione di un cadenzamento dell'orario di 30 minuti sul tragitto Fortezza-Brunico nel 2008 e dell'ampliamento di tale cadenzamento fino a San Candido nel 2009.

Il sindaco Christian Tschurtschenthaler inoltre è convinto che un servizio ferroviario ben funzionante abbia un potenziale maggiore in Val Pusteria di quanto non ne abbia in Val Venosta. Il motivo: più abitanti e più turisti.

Sempre per quanto riguarda il servizio ferroviario, il sindaco Tschurtschenthaler propone inoltre due possibilità interessanti: un potenziamento dell'offerta cicloturistica sull'asse San Candido-Rio Pusteria e il trasporto diretto su rotaia dei rifiuti destinati all'inceneritore di Bolzano. Con il solo trasporto dei rifiuti, ogni anno si potrebbero evitare diverse migliaia di viaggi lungo la Pusteria oggi effettuati in camion.